



LE VOCI DAL COMITATO PROMOTORE DEL DISTRETTO AEROSPAZIALE LOMBARDO

Aerea – Silvano Mantovani (Presidente)

Di recente è stato riportato all'attenzione dei media il concetto dei distretti. Essi sono stati fin dal passato fucina di evoluzione tecnologica nei vari settori produttivi. Si può affermare che di fatto il primo distretto del settore aeronautico sia nato in Lombardia, ove continuano la loro attività aziende che hanno superato il secolo di vita ed altre che si avvicinano a tale traguardo.

La complessità della tecnologia e delle relazioni internazionali suggeriscono fra le aziende forme collaborative ed istituzionali più strette tali da indurre, anche per la Lombardia, ad aggregazioni associative di comune ausilio.

Aermacchi – Giorgio Brazzelli (Presidente)

Alenia Aermacchi ritiene determinante questo evento, la sottoscrizione di un documento condiviso tra le Aziende che già operano nel settore aerospaziale lombardo per la costituzione del futuro distretto tecnologico; è una esigenza per la realizzazione di reti di impresa e poli di innovazione caratterizzati da rapporti di collaborazione a monte tra sistema produttivo e della ricerca. È un percorso naturale, un notevole contributo per l'evoluzione e lo sviluppo del settore aerospaziale lombardo.

Il mutare del sistema economico e la sempre maggiore internazionalizzazione nel mondo esigono la crescita dell'industria in un processo sinergico coinvolgente la grande, la media e la piccola impresa con l'intento di incrementare la produttività a costi competitivi. Indispensabile un nuovo impegno che favorisca l'integrazione trasversale tra le imprese.

Oggi si costituisce un comitato promotore destinato a realizzare un distretto tecnologico aerospaziale lombardo che aprirà ampi spazi alla partecipazione alle imprese, alle università, fondazioni, fondazioni bancarie. Un comitato promotore che si costituisce per aprirsi al mondo e per permettere al territorio lombardo di avviare un dialogo di collaborazione con tutte le altre realtà che nel frattempo si sono costituite.

AgustaWestland – Giuseppe Orsi (Amministratore Delegato)

AgustaWestland, una Società Finmeccanica, è un'azienda multinazionale, presente in tutto il mondo ma con le sue radici in Italia e in particolare qui in Lombardia.

Io vorrei che queste radici si rafforzassero per far sì che la leadership mondiale di AgustaWestland abbia un più forte contributo dal sistema industriale aerospaziale lombardo e possa maggiormente aiutare lo sviluppo industriale e occupazionale della Lombardia.

Il Distretto Aerospaziale Lombardo deve contribuire a fare questo operando su due direttive:

- *favorire lo sviluppo di imprese organizzate, flessibili, innovative, in grado di proporsi, in modo competitivo per qualità e prezzi, come nostri fornitori di primo livello;*
- *operare per risolvere il problema della scarsità di giovani laureati e diplomati in materie scientifiche, ben preparati, entusiasti, appassionati da impiegare nelle industrie ad alta tecnologia.*

Il Distretto Aerospaziale Lombardo impegnato su questi obiettivi avrà la nostra piena, fattiva collaborazione.

Carlo Gavazzi Space

La Carlo Gavazzi Space S.p.A. manifesta interesse nei confronti del costituendo Comitato Promotore del Distretto Aerospaziale Lombardo, allo scopo di promuovere azioni nel campo della

formazione, ricerca, internazionalizzazione, aggregazione di imprese che possano sostenere il più completo sviluppo del sistema aerospaziale della nostra Regione.

La Carlo Gavazzi Space S.p.A. conta di proporsi come parte attiva nella promozione di sistemi produttivi attualmente non sufficientemente valorizzati a livello regionale, al fine di meglio integrarli nella dinamica realtà economica lombarda.

Gemelli – Pierantonio Pavan (Presidente)

Da tempo sentivamo la necessità di un coordinamento, almeno locale, delle attività del nostro settore ed è quindi con particolare soddisfazione che partecipiamo alla sollecitazione di Univas tendente alla creazione di un distretto aeronautico nell’area con più alta concentrazione di aziende del settore. In questo momento di crisi generalizzata, l’analisi congiunta delle problematiche del settore fra grandi, piccole e medie aziende, trasferendo poi le proposte di soluzione alle Istituzioni può ottenere il risultato di ridurre al minimo l’impatto sull’occupazione e di porre le premesse per un rilancio di tutto il settore.

Il successo dell’iniziativa, che tutti auspicchiamo, dipenderà dalla capacità di dialogo prima di tutto fra le Imprese e, in seconda battuta, fra Imprese e Istituzioni alle quali, con voce unica, saranno presentate le problematiche del settore e le proposte di intervento.

Secondo Mona – Roberto Mona (Presidente)

La costituzione di un distretto aerospaziale lombardo ci sembra il giusto riconoscimento di una realtà industriale esistente nel territorio fin dai primordi del volo e in continua evoluzione. La nostra azienda, attiva in ambito aeronautico dal 1913, dispone di notevole esperienza tecnologica nella progettazione e produzione di equipaggiamenti di bordo e, più recentemente, anche di sistemi completi, conseguendo risultati rilevanti di competitività internazionale con un costante impegno di miglioramento continuo sia interno che nella catena di fornitura.

Selex Galileo

SELEX Galileo, di Finmeccanica, è lieta di seguire sin dall’inizio la costituzione del polo aerospaziale lombardo apportando le proprie esperienze ed eccellenze. L’azienda è da sempre fortemente impegnata nell’identificazione, lo sviluppo e l’applicazione di nuove tecnologie affiancando enti governativi, centri di ricerca e università. Le attività del gruppo si estendono in tutta Italia ma anche nel Regno Unito e negli Stati Uniti. In Lombardia, dove il distretto avrà sede, sono concentrate alcune fra le più prestigiose produzioni nei radar, nell’avionica e nei sensori, payload ed equipaggiamenti per i principali programmi spaziali. Uno fra tutti, l’orologio atomico Maser, elemento chiave del sistema europeo di navigazione Galileo. Dal punto di vista produttivo SELEX Galileo è una delle più importanti aziende europee nel settore dell’elettronica della difesa con capacità nei sistemi di sorveglianza, protezione, ricognizione e puntamento. Nel campo dei velivoli senza pilota (UAV), l’azienda è presente con oltre 60 anni di esperienza: il velivolo Falco sta riscuotendo un interesse crescente sia sul mercato domestico che su quello internazionale. Il gruppo partecipa a tutti i principali programmi per la difesa e la sicurezza quali: il Tornado, il caccia di ultima generazione Eurofighter Typhoon, gli elicotteri NH90 e AW 101, il jet trainer M346.

SpazioSystem - Maurizio Maroni (Presidente)

La costituzione di un soggetto che possa avere un ruolo significativo nei confronti del mercato è un’esigenza ormai improrogabile. Dopo la crisi del settore verificatasi nei primi anni ‘90, l’industria aerospaziale ha avuto una rivitalizzazione significativa. La tecnologia insita nella complessità del settore ha effetti positivi nella ricerca, nell’incremento costante delle competenze e delle conoscenze, e non ultimo una ricaduta estremamente positiva, storicamente dimostrata, nel trasferimento delle stesse tecnologie verso altri settori industriali (materiali, processi, strumenti,

etc.). In generale know-how che dovrebbe essere protetto e non disperso. Le motivazioni che portano alla costituzione di un distretto aerospaziale sono diverse :

- *riconoscere la storia aeronautica del territorio (Aermacchi, Agusta, Siai Marchetti, Caproni, etc) e tutto l'importante indotto creatosi nel tempo;*
- *tutelare il know-how esistente, in particolare per le aziende dell'area PMI, e incrementare , se non mantenere, l'occupazione di risorse qualificate;*
- *dare continuità alle esperienze acquisite a favore del ricambio generazionale;*
- *dare visibilità al mercato, creare opportunità di incontri con i maggiori players internazionali (costruttori di aeromobili, satelliti, etc);*
- *allinearsi con iniziative analoghe già intraprese da altre regioni (Piemonte, Campania, Lazio, Puglia, etc);*
- *poter esercitare una significativa influenza verso le strutture politiche provinciali, regionali o nazionali a favore di un maggiore supporto economico e/o finanziario;*
- *attivarsi presso il sistema bancario al fine di evitare, in una situazione economica estremamente difficile, strette creditizie che impediscono i continui necessari investimenti che le società del settore dovranno effettuare.*

Unione degli Industriali della Provincia di Varese – Michele Graglia (Presidente)

Questa iniziativa, soprattutto nell'attuale momento di difficoltà dell'economia, può avere importanti ripercussioni positive sulle molte imprese piccole e medie che appartengono al distretto aeronautico e che hanno così la possibilità di fare rete con quelle di maggiori dimensioni. Ma ci potranno essere effetti positivi anche al di fuori della cerchia dell'indotto strettamente produttivo. Il distretto muoverà infatti iniziative e attività anche in settori collegati. Si pensi ad esempio alla ricerca e innovazione e alla formazione, sia per il livello delle scuole superiori di indirizzo tecnico, sia per il livello universitario, che potrà essere stimolato a progetti di formazione mirata.

E' quindi una iniziativa di grande profilo, di ampia valenza sul piano del marketing territoriale. Ci siamo proposti di far emergere le potenzialità che tutti conoscono ma che spesso restano sotto traccia. Potenzialità che riguardano le competenze professionali e la capacità di innovazione, che sono un patrimonio per l'intero territorio. L'Unione Industriali ha colto questa opportunità ed ha operato perché questo patrimonio abbia ad essere riconosciuto e valorizzato. Trova così conferma il ruolo dell'Unione Industriali, che non è limitato all'assistenza e alla consulenza alle imprese associate, ma è anche rivolto a progettare e a predisporre le condizioni per il futuro economico del territorio. E' un modo moderno, al passo con i tempi, di concepire l'associazionismo imprenditoriale.

Gallarate, 23 febbraio 2009